

Con la collaborazione di:



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana*

“ESSERE RAGAZZE E RAGAZZI IN TOSCANA”. La parola ai ragazzi e alle ragazze. Stili di vita, aspetti della vita quotidiana, relazioni e nuovi media

Sulla scia di quanto recentemente realizzato dai principali istituti di ricerca a livello nazionale ed internazionale (Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, Unicef, OECD, ecc...) sulla mappatura del livello di benessere dei bambini e dei ragazzi attraverso batterie ragionate di indicatori, la Regione Toscana con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e con il supporto tecnico scientifico del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza si è posta tra gli obiettivi di sviluppo quello di riuscire a valutare le condizioni di vita dei preadolescenti e degli adolescenti toscani sulla base di indicatori costruiti grazie ai dati derivati dai sistemi informativi dello stesso Centro regionale e ai dati disponibili da altre fonti istituzionali. La finalità è quella di produrre elementi di riflessione utili per le politiche regionali e locali a favore di bambini e famiglie a partire da una conoscenza basata su dati di evidenza in relazione al benessere oggettivo e al benessere soggettivo dei bambini e dei ragazzi. Il benessere soggettivo è un concetto complesso e multidimensionale che richiede di esplorare nuove dimensioni sociali e anche nuovi sistemi di misurazione. Inoltre, nella prospettiva delle nuove e future generazioni, il tema è quello di riuscire a rappresentare le condizioni attuali anche in una logica intergenerazionale per assicurare un benessere equo, condiviso e sostenibile.

Il primo passo verso questi obiettivi è stato compiuto all'interno dell'attività di ricerca di recente pubblicazione “Interventi e pratiche a favore di preadolescenti e adolescenti toscani”, che il Centro regionale ha svolto nel corso del 2012. In questo contesto è stato realizzato uno specifico approfondimento sulla fascia di età 11-17 anni individuando una cospicua batteria di indicatori statistici che sono stati storicizzati e suddivisi per ambiti e sotto ambiti¹ tematici. Quanto realizzato in questa prima ricognizione pur rappresentando un indubbio patrimonio informativo che va ad insistere su una fascia d'età scarsamente rappresentata nelle statistiche ufficiali mostra alcuni punti di debolezza.

E' apparso evidente che alla massiccia e robusta produzione di dati in ambito sociale e sanitario, prodotti dagli uffici di statistica della Regione, dagli enti di ricerca regionale come l'ARS e dallo stesso Centro regionale, non corrisponde una proposta altrettanto soddisfacente su altri importanti ambiti di vita dei ragazzi e delle ragazze. Inoltre, spesso, per gli indicatori ricavati il livello di programmazione territoriale non è mai soddisfatto e più frequentemente è disponibile il solo dato aggregato a livello regionale.

La ricerca campionaria proposta dal Centro regionale vuole colmare il gap informativo riscontrato ponendosi un duplice obiettivo: quello di contribuire in maniera determinante a rendere esaustiva la disponibilità dei

¹ Gli adolescenti e il loro contesto di vita familiare (popolazione, famiglie, adozioni, minori fuori famiglia), il contesto amicale e scolastico (istruzione, amici, bullismo, rapporti sessuali, natalità, interruzioni volontarie di gravidanza), Salute e abitudini di vita (ospedalizzazione, mortalità, salute mentale, suicidi, incidenti stradali, dipendenze, devianza minorile, abitudini alimentari, attività sportiva e fisica)



dati dai quali attingere per la mappatura degli indicatori di benessere regionali sugli adolescenti e preadolescenti nella fascia d'età 11-17 anni e quello, indubbiamente collegato al precedente, di creare conoscenza su tematiche ad oggi poco conosciute e invece frequentemente dibattute solo sulla base di singole esperienze non rappresentative della popolazione in oggetto.

I ragazzi avranno la possibilità di aprirsi e di aprire al mondo degli adulti e delle istituzioni una finestra su quegli aspetti molto importanti ma allo stesso tempo poco conosciuti che riguardano la loro vita: come si muovono all'interno della famiglia e del gruppo dei pari, il rapporto che hanno con le istituzioni e cosa si aspettano da queste, la percezione sulla qualità della loro vita e quella generale della società, i livelli di partecipazione e la percezione dei diritti che, almeno sulla carta, gli sono riconosciuti, il complesso rapporto con i nuovi social network e naturalmente tutti quegli argomenti che gli stessi ragazzi e ragazze faranno emergere durante gli incontri.

I questionari saranno rigorosamente compilati in forma anonima.

L'indagine pilota

Vista la novità di alcuni degli argomenti trattati o della prospettiva da cui argomenti noti saranno proposti ai ragazzi e alla ragazze, si è ritenuto opportuno realizzare un'indagine pilota allo scopo di approfondire, ampliare e rivedere gli argomenti proposti in fase progettuale e di ottimizzare le caratteristiche dello strumento di rilevazione con particolare attenzione all'appropriatezza del linguaggio proposto ai ragazzi.

Per l'indagine pilota non si è ritenuto indispensabile prendere in considerazione un campione rappresentativo della popolazione in oggetto, ma sono state coinvolte alcune scuole di solo tre città: Arezzo, Firenze e Livorno, scelte in base alla diversa collocazione territoriale e alle diverse caratteristiche demografiche e sociali che le contraddistinguono. Per ogni città sono state coinvolte almeno due scuole, una scuola secondaria di primo grado e una scuola secondaria di secondo grado nelle quali sono state coinvolte rispettivamente due classi seconde e due classi quarte. Complessivamente hanno risposto 168 ragazzi delle scuole secondarie di I grado e 98 ragazzi delle scuole secondarie di II grado

Le aree tematiche che sono poste al centro dell'indagine pilota sono le seguenti

- A. Spazi decisionali, relazionali e abitudini in famiglia
- B. L'ambiente scolastico e la vita a scuola
- C. Relazioni associative e cittadinanza attiva
- D. Conoscenza dei diritti e delle istituzioni
- E. Condizioni di vita quotidiana
- F. Relazioni amicali, tempo libero, gioco e attività sportiva
- G. Nuove tecnologie/nuovi mezzi di comunicazione/social network
- H. Percezione e fruizione dello spazio urbano
- I. Qualità della vita: presente e aspettative per il futuro
- J. Per concludere alcune domande generali
- K. Per finire, ti chiediamo cosa pensi di questo questionario

I risultati dell'indagine pilota sono stati presentati in occasione della 1° Conferenza regionale per l'infanzia e l'adolescenza e sono disponibili sul sito www.minoritoscana.it.



L'indagine campionaria

L'indagine campionaria ha avvio nel mese di aprile su circa 200 scuole e quasi 20000 ragazzi e ragazze di tutto il territorio regionale. Sulla base dei risultati emersi dall'indagine pilota il questionario somministrato agli studenti, realizzato in due versioni rispettivamente per la scuola secondaria di I e di II grado, contiene le seguenti sezioni:

- A. Le relazioni e gli spazi decisionali
- B. La vita a scuola, la conoscenza dei diritti e delle istituzioni
- C. Fuori la scuola: qualità della vita, tempo libero e nuove tecnologie
- D. La salute e i comportamenti a rischio
- E. Per concludere...

La compilazione viene effettuata durante l'orario scolastico per mezzo di un format on line. A tal fine è fondamentale la collaborazione di Dirigenti e Docenti delle scuole campionate.

La ricerca viene realizzata sulla base di un campione rappresentativo di studenti delle scuole secondarie di I e di II grado nelle quali saranno rispettivamente coinvolte le classi prime e terze e le classi seconde e quarte. Per superare il limite di rappresentatività territoriale, la numerosità del campione è tale da poter utilizzare i dati raccolti per costruire indicatori anche al livello territoriale minimo di programmazione regionale, cioè le Zone sociosanitarie e le Società della salute.

Tutti i risultati della ricerca saranno resi disponibili sul sito www.minoritoscana.it da cui sarà possibile scaricare gratuitamente il rapporto di ricerca.